



*I ministeri istituiti:
per una comunità viva e partecipe*

Il volto di una Chiesa tutta ministeriale



«I ministeri sono un'opportunità
per **rinnovare** la *forma Ecclesiae*
in chiave più comunionale»

(Cei, Nota *ad experimentum*, I ministeri istituiti ... per le chiese che sono in Italia).

La ministerialità è costitutiva della vita stessa della
Chiesa: la posta in gioco è la sua credibilità!

Un popolo tutto celebrante!

I servizi liturgici **non sono funzioni private**, ma celebrazioni della Chiesa, che è il «sacramento dell'unità», cioè il popolo santo unito e ordinato. Pertanto i servizi liturgici riguardano **tutto il corpo** della Chiesa (SC 26).

Nelle celebrazioni liturgiche ogni persona, ministro o laico, che ha un ufficio da svolgere, faccia **tutte**, ma **solo** le parti che riguardano il suo ufficio per la natura del rito e per i principi della liturgia (SC 28).



Celebrare in un mondo che cambia

Sfide e opportunità

«Oggi, in un tempo di identità
disperse e al singolare,
la vera sfida non si gioca sulla partecipazione dei singoli,
ma **dell'intera comunità!**

Solo una comunità partecipante può essere un segno
credibile, anche per l'uomo e la donna del nostro tempo».



La fatica del *noi*

Occorre aiutare le comunità a prendere consapevolezza del proprio **diritto e dovere partecipativo** non per l'opera generosa di qualcuno, ma per **uno stile celebrativo condiviso!** L'atto liturgico, per essere autentico, deve emanare dalla concreta comunità radunata, il gesto e la parola devono plasmarsi e assumere la forma del corpo vivo che lo celebra.



Ministeri istituiti o di fatto?



Ieri:

Ministeria quaedam
lettera apostolica di Paolo VI (1972)



Oggi:

Spiritus Domini e
Antiquum ministerium
motu proprio di Francesco (2021)



- Poiché gli ordini minori non sono rimasti sempre gli stessi [...] sembra opportuno **rivedere** tale prassi e adattarla alle odierne esigenze.
 - La scelta di conferire anche alle donne questi uffici, [...] rende più effettiva nella Chiesa la partecipazione **di tutti** all'opera di evangelizzazione
-

a servizio della comunità

I ministri istituiti non sono semplici
esecutori delle indicazioni dei
presbiteri e dei diaconi

ma...



veri **animatori** di assemblee,
promotori della corresponsabilità
della Chiesa,
evangelizzatori nelle varie situazioni di
vita,
interpreti della condizione umana
nei suoi molteplici aspetti.



*Il ministero istituito
del lettore e dell'accolito*

Il lettore/la lettrice istituito/a

richiama la Chiesa intera alla presenza di Gesù, Parola fatta carne, giacché “è Cristo che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura (cfr SC 7).



- proclama la Parola nella liturgia;
- anima liturgie della Parola, liturgia delle Ore, primo annuncio;
- Guida momenti di preghiera e meditazione di testi biblici;
- Accompagna all'incontro vivo con la Parola di dio

L'accolito/a istituito/a

richiama la presenza di Cristo nell'Eucaristia della Chiesa,
per la vita del mondo



- Serve all'altare;
- Coordina il servizio di distribuzione della comunione
- Guida momenti di preghiera e adorazione eucaristica
- Coordina il servizio e cura degli infermi

Ministeri *battesimali*

Francesco, messaggio nel 50° anniversario
della lett. ap. *Ministeria Quaedam*



Ogni struttura ministeriale che nasce da un **serio discernimento** dello Spirito è: **Dinamica, Vivace, Flessibile.**
per non rischiare che la dinamicità diventi confusione,
la vivacità si riduca e improvvisazione,
la flessibilità si trasformi in arbitrarietà.

Il compito che ci attende:
ricostruire il tessuto
relazionale della
fraternità attraverso
l'esercizio di uno stile
ministeriale di prossimità,
la cura della concordia, la
custodia delle buone
relazioni, l'attenzione agli
ultimi.





Anna Morena Baldacci

*I ministeri istituiti:
per una comunità viva e partecipe*